



VITA QUOTIDIANA A NASSIRIYA - XXI

Volontarie per passione



Da sinistra: il C.le Magg. Erica Cosimi e il C.le Magg. Erica Pedicelli

Si chiamano entrambe Erica, hanno ventiquattro anni, sono originarie della provincia di Viterbo e ad accomunarle sono lo stesso lavoro e la stessa passione: essere soldato nell'Esercito Italiano.

Il Caporal Maggiore Erica Cosimi, di Fabricia di Roma (VT), e il Caporal Maggiore Erica Pedicelli, di Procedo (VT), dallo scorso Agosto operano, inquadrare nell'Italian Joint Task Force Iraq, nell'ambito dell'Operazione "Antica Babilonia 8". Dietro uno sguardo dolce e una femminilità che non viene nascosta

dalla tuta da combattimento desertica, una preparazione militare adeguata all'esigenza e una ferma convinzione dell'importanza del proprio lavoro e del delicato compito che sono quotidianamente chiamate a svolgere.

Il C.le Magg. Cosimi, operatore informatico dell'Esercito, è alla sua seconda missione; la precedente, da luglio a novembre 2002 è stata in Kosovo. In Iraq lavora presso la Cellula Pubblica Informazione del Contingente Italiano, attualmente a guida Brigata "Ariete" al comando del Gen. di B. Roberto Ranucci.

Il C.le Magg. Pedicelli è un operativo e quale "Esploratore di Blindo Leggera" opera nello Squadrone di Cavalleria della Task Force "Alfa". Entrambe in servizio in Friuli Venezia Giulia, la prima presso il Reparto Comando e Supporti Tattici della Brigata "Ariete" a Pordenone, la seconda presso il Reggimento "Genova Cavalleria" (4°) di Palmanova (UD), hanno scelto senza esitazione la carriera militare quali Volontari in Ferma Breve (VFB). *"Il primo impatto con Nasiriyah -dice Pedicelli- è stato forte, una cosa è osservare le vicende di un paese dalla televisione, un'altra è viverle in prima persona. La situazione è in ogni modo tranquilla e rispetto allo scorso anno sono stati fatti notevoli passi avanti..."*. *"Le strade sono state in parte ripulite e la gente passeggia - aggiunge la Cosimi- noi italiani poi siamo ben accetti e con i locali c'è un ottimo rapporto basato sul reciproco rispetto"*. Alla domanda se un tale scenario le spaventa, rispondono all'unisono che: *"il rischio fa parte del mestiere e in ogni caso, qualsiasi attività è analizzata e mai sottovalutata"*.

Dopo il 30 giugno 2004, pur con l'assunzione della piena responsabilità da parte irachena della zona affidata alle forze italiane, la missione del nostro Contingente è rimasta sostanzialmente invariata e le attività dei militari hanno acquisito una spiccata connotazione di concorso a quelle svolte dalle autorità locali.

"Il periodo del Referendum è stato vissuto con partecipazione da tutti noi - spiegano le soldatesse - e il fatto che non siano accaduti episodi di tensione in questa provincia è un buon segno per il prosieguo del processo di democratizzazione in tutto l'Iraq".

La condizione della donna in Iraq, ha colpito profondamente entrambe. Con estrema franchezza rispettano, ma non condividono.

Il loro lavoro le porterà a trascorrere le prossime feste natalizie in Iraq, in una condizione climatica difficile e alle porte del periodo delle piogge, ma non si scoraggiano: *"La nostra presenza qui è per una giusta causa e pensare che il nostro lavoro possa un giorno migliorare la vita di tutti quei bambini che ci corrono incontro ogni volta che attraversiamo una strada, un villaggio, c'inorgolisce"*.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Stefano Quadrelli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com